

**Direzione Regionale:** VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

**Area:**

## **DETERMINAZIONE**

**N. G10466 del 25/07/2017**

**Proposta n. 13470 del 21/07/2017**

**Oggetto:**

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Intervento di ampliamento dell'attività estrattiva di basalto in loc. Franciola – Comune di Proceno – Variante puntuale P.U.C.G. di Proceno ai sensi dell'art. 7 e 8 del D.P.R. n.160 del 07/09/2010" Proponente: BASALTI PROCENO srl Registro elenco progetti n. 63/2014

**OGGETTO:** Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Intervento di ampliamento dell'attività estrattiva di basalto in loc. Franciola – Comune di Proceno – Variante puntuale P.U.C.G. di Proceno ai sensi dell'art. 7 e 8 del D.P.R. n.160 del 07/09/2010"

Proponente: BASALTI PROCENO srl  
Registro elenco progetti n. 63/2014

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE**

**Vista** la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

**Visto** il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 "Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art.14, c.1 della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 07/06/2016, n. 309 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti" all'Arch. Demetrio Carini ed approvato il relativo schema di contratto;

**Vista** la Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

**Visto** il contratto a tempo pieno e determinato, registro cronologico n. 19156 del 30 giugno 2016, concernente: "Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Governo del ciclo dei rifiuti", con il quale l'Arch. Demetrio Carini, ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti";

**Visto** il Regolamento Regionale 14 febbraio 2017, n. 4, concernente: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche", approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 48 del 9 febbraio 2017, ed in particolare: 1) il comma 1, art. 7, che sostituisce il punto 13 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 ed istituisce la Direzione regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche"; 2) il comma 1, art. 11, che sostituisce nell'allegato B al R.R. 1/2002 la declaratoria delle funzioni della ex Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti" assegnandone le relative competenze alla Direzione "Valutazioni Ambientali e Bonifiche";

**Preso atto** che l'Arch. Demetrio Carini ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche" sottoscrivendo il contratto di cui sopra in data 22/02/2017, novato nel titolo e nella declaratoria delle competenze;

**Visto** l'atto di organizzazione n. G02252 del 24/02/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

**Visto** il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Vista** la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**Vista** la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Vista** l'istanza del 17/12/2014, acquisita con prot.n. 702518 del 18/12/2014, con la quale la Società proponente BASALTI PROCENO srl ha trasmesso all'Area Valutazione di Impatto Ambientale il progetto "Intervento di ampliamento dell'attività estrattiva di basalto in loc. Franciola – Comune di Proceno – Variante puntuale P.U.C.G. di Proceno ai sensi dell'art. 7 e 8 del D.P.R. n.160 del 07/09/2010", ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

**Considerato** che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- come dichiarato dal proponente, le motivazioni che hanno portato alla richiesta di ampliamento in oggetto, sono legate al miglioramento delle qualità tecniche del giacimento di basalto con la profondità, rispetto al banco già autorizzato e all'ottimizzazione degli spazi funzionali all'attività estrattiva attuale;
- il progetto autorizzato prevede una quota di fondo scavo di 396 metri slm nel settore occidentale, già raggiunta dalla coltivazione attuale e una quota di 391 metri slm nel settore più ampio orientale ancora da coltivare;
- la proposta iniziale prevedeva un ampliamento in estensione di 22.270 mq ed una quota di fondo scavo uniforme su tutta l'area del cantiere estrattivo di 391 metri slm, con un conseguente approfondimento degli scavi nel settore occidentale rispetto a quanto già autorizzato;
- a seguito delle prescrizioni contenute nel N.O. Vincolo Idrogeologico, finalizzate proprio alla salvaguardia del contesto idrogeologico dell'area di intervento, l'ampliamento in estensione è stato ridotto a 18.760 m<sup>2</sup> e la quota di fondo scavo limitata a 392 metri slm, quindi anche ridotta nel settore autorizzato e non ancora coltivato;
- per quanto riguarda l'eventuale interferenza con la falda, nell'ambito del procedimento per il rilascio del N.O. Vincolo Idrogeologico, che ha tenuto conto anche delle osservazioni e delle controdeduzioni pervenute, è stata richiesta la realizzazione di un sondaggio geognostico a carotaggio continuo, al fine di verificare proprio il livello della falda idrica ed il contatto con le argille sottostanti il deposito vulcanico;
- al fine di salvaguardare il territorio da dissesti di natura idrogeologica, il relativo N.O. ha prescritto anche di mantenere una fascia di rispetto di 10 metri lungo il limite meridionale della cava, dove non dovrà essere utilizzato l'esplosivo per la coltivazione del basalto;

- rispetto alla presenza di un'area boscata interferente con l'ampliamento previsto, il proponente ha acquisito la necessaria Autorizzazione Paesaggistica, previo parere sul progetto di rimboschimento compensativo di 8.000 m<sup>2</sup>, la cui superficie non è stata ridimensionata a seguito della riduzione dell'ampliamento (da 22.270 m<sup>2</sup> a 18.760 m<sup>2</sup>);
- rispetto alla necessità di procedere con una variante urbanistica da Zona E "agricola" a Zona D2 "industriale" di una parte dell'area di ampliamento, si rileva che l'Ufficio Tecnico del Comune di Proceno ha ritenuto "accettabile" la proposta di variante puntuale e che tale variante prevede quale misura di compensazione la trasformazione da Zona D2 "industriale" a Zona E "agricola" di alcune particelle lungo il settore nord e sud a ridosso della cava attualmente in esercizio;
- come riportato nell'Autorizzazione Paesaggistica, la prevista variante da Zona E "agricola" a Zona D2 "industriale" dovrà essere di tipo temporaneo, con il ripristino della destinazione urbanistica agricola a fine coltivazione;
- rispetto ai fabbricati limitrofi al sito di cava, che rappresentano dei recettori relativamente ai possibili impatti correlati all'attività estrattiva (polveri e rumore), l'ampliamento in estensione è previsto dalla parte opposta degli stessi;
- rispetto a tali fabbricati, seppur di proprietà degli stessi soggetti proprietari dei terreni concessi al proponente per l'attività estrattiva, quale misura di mitigazione il progetto prevede la messa in opera di una fascia arborea lungo tutto il lato nord del sito estrattivo, non rappresentata però negli elaborati di progetto;
- anche per quanto riguarda l'eventuale impatto visivo rispetto al centro storico di Proceno, distante comunque circa 1 km dal sito di cava, dalle tavole di progetto esaminate si evince che l'ampliamento previsto, oltre ad essere di tipo a fossa, è ubicato dalla parte opposta al centro stesso;
- come dichiarato dal proponente, nell'ambito del sito estrattivo si svolgono esclusivamente le attività di coltivazione, mentre quelle di lavorazione del materiale estratto sono effettuate nell'impianto di proprietà ubicato nel Comune di Acquapendente;
- il progetto in esame prevede a fine coltivazione la realizzazione di un laghetto a fini irrigui, già inserito nel progetto autorizzato e valutato nella precedente procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., rispetto al quale dovranno essere realizzate le necessarie opere di smaltimento del volume in eccesso, stimato nello studio idrologico in 8.000 m<sup>3</sup>/anno e non decritte in dettaglio nel progetto esaminato e solo sommariamente rappresentate nella Tavola 6 "Planimetria stato di recupero – integrativa";
- il progetto prevede un recupero di tipo ambientale e naturalistico, con il ripristino del bacino idrico preesistente l'attività estrattiva in essere;
- per il recupero ambientale dell'area estrattiva, il progetto evidenzia la necessità di reperire dall'esterno del sito un volume di materiale pari a 137.350 m<sup>3</sup>, in parte gestito ai sensi del D.M. 161/12 e dell'art. 41 bis della Legge 98/13 ed in parte in qualità di rifiuti ai sensi del D.M. 05/02/98;

**Ritenuto** di dover procedere all'espressione della pronuncia di compatibilità ambientale positiva sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

## D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di esprimere pronuncia di compatibilità ambientale positiva sul progetto "Intervento di ampliamento dell'attività estrattiva di basalto in loc. Franciola – Comune di Proceno – Variante puntuale P.U.C.G. di Proceno ai sensi dell'art. 7 e 8 del D.P.R. n.160 del 07/09/2010", Comune di

Proceno (VT), località Franciola, proponente BASALTI PROCENO srl, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 26, c. 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Proceno, alla Provincia di Viterbo e all'Area Attività Estrattive;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/ambiente](http://www.regione.lazio.it/ambiente);

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore  
Arch. Demetrio Carini